

LIVING L'ANGOLOVERDE

DI EMANUELA ROSA-CLOT
DIRETTRICE DI GARDENIA

ROSE DE RESCHT, PROFUMO D'ORIENTE

SE C'È UNA COSA CHE HO IMPARATO in questi 15 anni alla direzione di *Gardenia*, è che un giardino non lo puoi raccontare. Per quanto straordinarie siano le fotografie ed evocativa la scrittura, puoi dare soltanto una vaga idea di quello che ti succede quando lo incontri davvero. Il profumo, per esempio, come si fa a dirlo? Mentre mi accingo a parlare di 'Rose de Rescht', sento che manca il profumo, di una dolcezza pungente che sa di Oriente, che questa rosa ha portato con sé dalla regione dell'Iran da cui pare provenire, la città di Rascht sulle coste meridionali del Mar Caspio. Fitta di petali color magenta scuro, dal fiore piccolo, come un pompon che sta in una mano, ha un posto nel mio cuore da quando me l'ha portata a casa mio figlio Antonio. Compagno di avventure in giardino, in quel continuo fare e disfare che accomuna i giardinieri curiosi, è un appassionato frequentatore del vivaio di Anna Peyron sulla collina torinese. Anna l'ha conquistato subito con la sua capacità di aprirti, senza parere né pesare, le porte di un mondo immenso, quello delle rose, sul quale si accapigliano da oltre un secolo rodologi e professori impegnati in complicate classificazioni. Il genere *Rosa* contiene circa 150 specie, per i giardinieri "le botaniche", poi ci sono le rose antiche e le moderne, divise in gruppi, tanti ibridi da perdere il conto. Per questo si dice che la rosa è il fiore più vicino a un'opera d'arte, quello in cui più si sente la mano dell'uomo. Che distanza hanno certe rose da quei cinque semplici petali originari... Una storia da romanzo. Si chiama infatti *Il romanzo della rosa* (Add edizioni) il libro di Anna Peyron che consiglio a chiunque voglia avvicinarsi a questo fiore, che le ha cambiato la vita.



'Rose de Rescht'. Sotto, *Il romanzo della rosa*, di Anna Peyron (Add), illustrazione di Gabriele Pino.

Giovane gallerista divenuta vivaista per amore delle piante grasse, Anna nel 1984 va a Londra per il celebre Chelsea Flower Show in cerca di cactus e si imbatte in John Scarman e nelle sue *Roses du Temps Passé*. Tornata in Italia ne pubblica il catalogo, inizia a innestare su *Rosa laxa* e dà vita al vivaio-giardino di Castagneto Po, frequentato da Marella Agnelli e Ippolito Pizzetti, artefice della diffusione delle rose antiche in Italia, che andava a comprare per sé e per i suoi clienti. Rosa riflorentissima di piccola taglia, dal portamento compatto, ideale per piccoli giardini, 'Rose de Rescht' ha un posto in quello privato di Anna, un piccolo mondo intimo e virtuoso che raccontiamo su questo numero di maggio di *Gardenia*.

